SANITOPOLI: LE DIFESE CHIEDONO ASSOLUZIONI, ”L’UNICO FINE ERA IL BENE DELLA REGIONE”

16 Ottobre 2015



L’AQUILA – “Manca l’elemento oggettivo del reato di abuso d’ufficio. Manca anche il danno, anzi la Regione ha avuto un beneficio dalla delibera con riferimenti agli interessi moratori risparmiati pari a 1 milione di euro e anche perché Deutsche Bank rinunciava a proporre altre azioni, considerato lo stato di inadempienza della Regione”.

Così l’avvocato Ugo Di Silvestre, difensore dell’ex assessore regionale alla Sanità Bernardo Mazzocca, all’Aquila nel corso dell’arringa nel processo di Appello sulla Sanitopoli abruzzese che, nel 2008, decapitò la Giunta regionale di centrosinistra guidata dall’ex ministro e presidente della commissione ’antimafia, Ottaviano Del Turco.

Il riferimento del legale è alla delibera del gennaio del 2008 con la quale la Giunta disponeva, dopo una transazione, il pagamento nei confronti della banca la somma di 14 milioni di euro relativi a un credito che l’ex patron di Villa Pini Vincenzo Angelini aveva ceduto alla stessa Deutsche.

“L’unico fine di quella delibera era l’interesse dell’ente Regione affinché non subisse ulteriori esborsi”, ha detto ancora Di Silvestre.

Mazzocca in primo grado è stato condannato a 2 anni, in Appello la richiesta del sostituto procuratore generale Ettore Picardi, che sostiene l’accusa, è stata di 1 anno e 2 mesi.

Lo stesso Di Silvestre è intervenuto anche come legale dell’ex segretario di Mazzocca, Angelo Bucciarelli, assolto in primo grado dopo 28 giorni di arresti domiciliari, in secondo il pg ha rinunciato all’appello per intervenuta prescrizione.

“Le questioni che non denotano condotta criminale, in nessun modo Bucciarelli può essere parte dell’associazione criminale. Vicende mai contestate o pacificamente connesse alla sua attività di responsabile della segreteria”, ha detto ancora.

I legali Lanfranco Tamburini e Riccardo Pagani, difensori dell’ex direttore dell’Agenzia sanitaria regionale, Francesco Di Stanislao, hanno sottolineato che l’imputato, “medico e tecnico, non ha mai concusso, manca la consapevolezza, la volontà, quale associazione a delinquere. Tutto il quadro si basa su una lettura errata della norma, dei compiti e delle funzioni”.

Di Stanislao, in primo grado, è stato condannato a 2 anni, in appello il pg ha chiesto 1 anno e 2 mesi.

La prossima udienza è fissata per il 26 ottobre prossimo quando sono in programma le arringhe dei difensori dell’ex direttore generale della Asl di Chieti, Luigi Conga, condannato in primo grado a 9 anni, dell’ex assessore regionale Antonio Boschetti, dell’ex parlamentare Sabatino Aracu e dell’ex direttore regionale della sanità, Giampiero Di Cesare.

CHIESTE ASSOLUZIONI PER ZELLI E DOMENICI, CITATO CASO THYSSEN

“Lo Zelli deve essere assolto perché il fatto non sussiste o non costituisce reato”.

Così l’avvocato Gennaro Lettieri nel primo intervento dell’udienza di oggi del processo d’Appello Sanitopoli ha chiesto la conferma dell’assoluzione per il suo assistito Gianluca Zelli, ex amministratore delegato della Humangest ed ex direttore generale del gruppo Villa Pini, uno dei 25 imputati del secondo grado.

L’avvocato per smentire l’ipotesi di dolo eventuale ha citato alcuni passaggi della sentenza sul caso Thyssen Krupp.

“Bisogna dimostrare che si sarebbe trattenuto dalla condotta illecita se avesse avuto contezza della verificazione dell’evento – ha fatto notare – Il dolo eventuale, perciò, è assolutamente da escludere”.

Per il legale, inoltre, “Zelli è un soggetto incensurato alieno da precedenti penali e giudiziari. Non ha mai avuto esperienze nel settore della liquidazione dei crediti non performing”.

Subito dopo ha preso la parola l’avvocato Francesco Carli, che assiste l’ex assessore regionale alla Sanità Vito Domenici, presente in aula.

Anche lui ha chiesto la conferma della sentenza.

Prima della pausa ha parlato anche l’avvocato Nicola Giambuzzi, che assiste Luciano Di Odoardo.

Il principale imputato, l’ex presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, ha assistito alla prima parte dell’udienza.

Tra gli imputati presenti in aula anche un altro ex assessore, Bernardo Mazzocca. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli